Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 Dicembre 1920. — Anno XVI — Num. 48

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

= INSERZIONI =
Per ogni linea di scrivo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Retorica e Realtà

Si dice che la retorica esca tutta da fabbrica borghese o, almeno, che sia requisita e monopolizzata dalla lercia borghesia.

Quando parlate di amore del nostro paese e del nostro prossimo, di rispetto alla proprietà e alle idee altrui, di osservanza della legge, di sincera visione delle responsabilità, di lotta sociale condotta con le armi della lealtà, di lavoro ed economia vi sentite rider sul muso. Se vi meravigliate, trovate chi vi spiega che la vostra è retorica borghese. E la realtà? O gente zotica e ignorante! La realtà sono le bombe, la caccia agli ufficiali, gli urti sanguinosi nelle piazze e nelle sale comunali; la realtà è Caporetto, non Vittorio Veneto, e il verbo degli apostoli della rivoluzione. Realtà è il paradiso russo, nonostante le rivelazioni non sospette fatte al Congresso socialista di Reggio Emilia; realtà è che la guerra fu voluta dal capitalismo internazionale, nonostante i documenti numerosissimi e crescenti ogni giorno che fanno responsabili la Germania e l'Austria, compartecipi i socialisti di quei paesi; realtà è che l'Italia avrebbe potuto rimanere neutrale, nonostante che tale possibilità è esplicitamente smentita dal libro delle confidenze di Conrad; realtà è infine che ogni disagio da cui è turbata la vita odierna è da ascriversi alla guerra, nonostante che la Spagna neutrale, ad esempio, navighi in ben peggiori acque. Ma questa è la *realtà* di cui si pasce la plebaglia, e la plebaglia del 1920 è quella stessa del 1630 descritta a pennellate immortali nei Promessi Sposi. Della plebaglia, non del popolo pensante che è ben lungi da ogni morbosa esaltazione.

Quella falsa realtà pasce gli attori delle giornate in cui scorre sangue. E quegli attori sono faccie patibolari che escono dai bassifondi sociali, e alle quali, coloro cui sta a cuore realmente l'avvenire del popolo, guardano con sdegno. Escono dal popolo, ma al popolo non fanno più parte. Oggi più che mai essi costituiscono una classe a sè di belve che vorrebbero ridurre il mondo ad una notte di S. Bartolomeo, che uccidono per voluttà il borghese come l'operaio, il fascista come il socialista.

I *leaders* del socialismo parlano alla Camera con evidente trepidazione: non possono, a sangue freddo e con indifferenza, lasciar cadere il popolo sotto la dittatura della teppa! Ma alla Camera essi buttano acqua sul fuoco, e nel paese i giornali e i propagandisti vi ributtano sopra petrolio. E' una commedia che potrebbe mutarsi in tragedia se non si cambia sistema, se non si battono altri sentieri, se i Miglioli e i Bombacci e gl'irruenti fascisti non riconoscono che, per cicatrizzare le ferite prodotte dalla guerra e per rimettersi in forze, la società ha bisogno di pace. Tutti i partiti e tutti gli individui possono fare qualche cosa, ma specialmente quelli che sono in immediato contatto col popolo, desistendo dalla propaganda sordida dell'odio.

Giusta è la lotta contro la sperequazione delle fortune che ciecamente semina felicità e dolore, santa è la lotta perchè tutti lavorino; ma con l'odio si distrugge, e, siccome l'Italia è quasi completamente proletaria, distruggendola, il primo a rompersi l'osso del collo sarebbe proprio il proletariato.

GIACOMO TACCIOLI

O sottomettersi o dimettersi

Può essere di particolare interesse il seguire le amministrazioni comunali socialiste circa il loro contegno verso gli impiegati da esse dipendenti.

Già noi, a tale riguardo, nello scorso Settembre, avevamo messi in vista i propositi dei futuri amministratori rossi, propositi che potevano riassumersi nel monito, spifferato nudo e crudo a chi doveva intendere, cioè: *O passare nei nostri ranghi, od essere travolti!*

E prima ancora del monito aperto, prima ancora delle elezioni amministrative, si avevano avuti i sintomi del viraggio di bordo di certi impiegati. *Benvengano i socialisti al Comune*, avevano invocato all'indomani delle elezioni politiche; e l'avevano anche scritto — perchè meglio fosse inteso — sui loro giornali — sferrando il calcio dell'asino — *che sarebbero stati pronti, coi socialisti, al loro posto di combattimento, che sarebbero stati collaboratori coscienti ed efficaci.*

E da parte dei socialisti sono venuti altri moniti, altri avvertimenti, altre ingiunzioni.

Eccone alcuni esempi:

I Comuni socialisti, che debbono aprire i concorsi, facciano tesoro delle liste di compagni segretari comunali, che con molto senso di opportunità la Direzione del Partito affida all' Avanti!*: pubblichino l'avviso di concorso sulle colonne del nostro quotidiano; cerchino di far concorrere dei compagni per evitare che le classi reazionarie e le minoranze spingano a concorrere elementi loro, in modo da far assegnare agli... eroi della sesta giornata i tre posti della terna, fra i quali il Consiglio deve scegliere.*

Con questo chiaro e non equivoco parlare è facilmente prevedibile, come i meriti particolari dei concorrenti, le loro classifiche, le loro attitudini speciali, i loro buoni precedenti debbano essere passati in seconda od in terza linea, di fronte alle referenze di partito, alle raccomandazioni del *compagni*, all'inscrizione ufficiale nelle apposite liste dei favoriti.

E altro ancora si vuol imporre ai poveri segretari. Sentite:

Il sindaco socialista deve usare parole forti e schiette con lui, (il segretario) mettere il dilemma: o lavorare per la maggioranza, che è poi la maggioranza del paese, o dimettersi. A poco per volta questa gente dovrà pur piegarsi.

Guai si vinti, è il caso di esclamare, di fronte a cotanta tracotanza spudorata, che violenta la libertà di pensiero, che tiraneggia le coscienze, che sopprime la dignità di uomo, proprio come operavano in passato i poteri più reazionari e teocratici.

Ah! quante falsità vi erano nelle prediche socialiste d'ieri, nelle loro rampogne contro gli amministratori medioevali, nelle loro invocazioni per la libertà delle opinioni politiche, per l'indipendenza degli impiegati, per la giustizia nei concorsi!

Tutto era allora bugiardo, menzognero, subdolo, se oggi — passati al potere — si comportano, quei rossi demagoghi, ben diversamente.

Qual meraviglia dunque se molti impiegati, per non aver noie e seccature, per guadagnarsi il pane senza fastidi, per fare carriera, per essere favoriti nei concorsi, si provvedano della tessera del P. S. I. come fosse essa, un salvacondotto, un lascia passare, un mezzo per essere tollerati?

Ma non possiamo credere, nè pensare che il movimento verso le Camere del lavoro si estenda e si generalizzi.

Nella classe impiegatizia vi debbono essere, vi sono certamente uomini di retta ed indomabile condotta, che compiono intieramente il loro dovere con tutta la scienza e coscienza possibili; che non piegano, nè crollano per soffiare di reazione; che sentono alta la loro dignità di uomini, di cittadini, di impiegati.

E cotesti uomini sanno stare saldi al loro posto, possono dare il buon esempio ed infrenare un movimento che può riuscire pregiudizievole alla loro stessa classe.

X.

Interessi cittadini

La fognatura di Gallarate

A suo tempo, prima della guerra, si era molto studiato e discusso intorno al grave e non facile problema della fognatura per la nostra città; ed era alla fine stato felicemente risolto non solo, ma un primo lotto di lavori — comprendenti i collettori principali, partenti, l'uno dal ponte di via Ronchetti e l'altro dal sottopassaggio ferroviario di Cedrate, congiungentesi a metà del corso Leonardo da Vinci — aveva avuto un principio di esecuzione.

Ma intervenne la guerra a far cessare la prosecuzione dei lavori e tutto rimase fermo, meno il costo dei materiali e della mano d'opera, che è salito ad altezze spaventose.

Però, oggi, la questione deve essere ripresa ed affrontata con coraggio e ponderazione. E' uno dei bisogni più urgenti della nostra città, e noi crediamo che debba essere posto innanzi ad ogni altro bisogno, che debba precedere ogni altra iniziativa. Anzitutto è preminente la ragione della pubblica igiene. Coll'impianto dell'acqua potabile e il conseguente uso nelle case di abitazione, dei water closet, uso che va sempre più generalizzandosi, si è venuto a creare uno stato di fatto deplorevole e dannoso, per cui tutte le attuali tombinature stradali, destinate, in origine, a ricevere soltanto le acque climateriche, oggi ricevono le acque dei pozzi neri, degli acquai e via via ogni genere di immondo liquame; così il sottosuolo della città è ora tutto inquinato, le esalazioni pestifere sono in certi momenti insopportabili, i pericoli per la pubblica salute numerosi.

Aggiungasi che in moltissimi vicoli e vie esistono vasche di pozzi neri costruite ab antiquo sul suolo pubblico stradale, e che è necessario, non foss'altro per il decoro della città, far scomparire. E scomparirà pure, per il decoro della città e... per altro ancora, lo spettacolo delle colorazioni delle acque dell'Arno e del Sorgiorile, perchè saranno immesse nella fognatura, risolvendo in tal modo l'eterna questione dell'inquinamento a valle, per cui pende sempre una causa giudiziaria.

Inoltre vi è per la nostra città, il grave inconveniente di non poter smaltire con facilità e prontezza le acque di pioggia, quando precipitano ad acquazzoni, per modo che, al minimo temporale, si allaga la piazza Vittorio Emanuele, in parte quella Garibaldi, l'incrocio tra le vie Verdi e Manzoni ed altri punti bassi della città, ma in maggior copia al sottopasso ferroviario di via Como.

Sono inconvenienti che, con la canalizzazione della fognatura, verrebbero completamente eliminati.

Ma oltre alla doverosa tutela dell'igiene e della pubblica salute che, indirettamente, compensa largamente i sacrifici finanziari che per essa si compiono, vi è un lato utilitario per le finanze del Comune.

La costruzione della fognatura non è tutta una spesa passiva, un investimento di capitali senza alcun diretto profitto. No, la fognatura sarà, in parte, un impiego di capitale redditizio, come lo è — in maggior proporzione, è vero — il capitale impiegato per l'acqua potabile. Lo smaltimento di tutte le acque luride domestiche e degli stabilimenti industriali, mediante la fognatura comunale, è un notevole servizio che il Comune andrà a rendere ai proprietari degli stabili, e questi, è giusto, è indiscutibile, che tale servizio debbano pagare adeguatamente.

Ma un'altra considerazione d'ordine economico è pur necessario di tenere presente, ed è l'utilizzazione delle acque della fognatura per irrigazione e concimazione di una vasta estensione di campagna, rendendola fertile e di alto rendimento agricolo, per cui il Comune avrà un altro reddito sicuro e non indifferente.

Oggi, una ricchezza così notevole e tutt'altro che trascurabile, va dispersa, inutilizzata nel sottosuolo della città, coi danni già più sopra accennati.

Il piano di ampliamento della città, che ha stretta connessione col progetto della fognatura, sarà quanto prima approvato dalle autorità governative e diverrà esecutivo.

Conviene dunque che la nuova amministrazione si occupi presto di questa grande opera, che apporterà notevoli benefici alla città nostra e le permetterà di migliorare, di progredire e di espandersi.

Concorsi

E' aperto un pubblico concorso ai seguenti posti:

a) di *due insegnanti di lavori donneschi* nelle scuole elementari comunali. Stipendio mensile L. 250;

b) di *due infermiere* per le scuole primarie del Comune. Stipendio mensile L. 300;

c) di *una ispettrice* per il Dispensario municipale di igiene sociale. Stipendio mensile L. 500.

Le aspiranti dovranno produrre, entro e non oltre il 28 corrente mese, la loro domanda corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita; 2. Certificato di buona condotta; 3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 4. Certificato penale;

e dimostrare inoltre con titoli di studio, con certificati di servizio e con altre prove di idoneità pratica, di possedere la capacità e l'attitudine a coprire il posto a cui aspirano.

Le domande e i documenti per il concorso ai posti *a* e *b* dovranno essere presentate all'Ufficio Scolastico municipale presso la Direzione didattica del Capoluogo (Scuole maschili, via Marsala); e per il concorso al posto *c* all'Ufficio Sanitario municipale (Palazzo Broletto).

Gli stipendi di cui sopra s'intendono al lordo della ricchezza mobile e della cassa pensione.

Le elette saranno assunte in servizio provvisorio d'esperimento per l'anno 1921.

Farina, pasta e riso per Dicembre

Il Consorzio Granario Provinciale comunica che la riduzione di farina da pane si Comuni ebbe luogo solo nel mese di novembre in confronto all'assegnazione di ottobre: nessuna comunicazione è stata fatta ai Comuni di riduzione nell'assegnazione di farina da pane per il dicembre, che viene anzi confermata nella stessa misura del novembre.

Per la pasta, invece, fu necessario ridurre, per Dicembre, il razionamento da 1 Kg. per persona a 1/2 Kg. in considerazione della riduzione ministeriale di altro 2 e 1/2 % sul contingente granario della provincia.

Utilizzando l'economia nella distribuzione di riso di novembre (quota individuale limitata a 1 Kg.), il Consorzio, in considerazione specialmente delle ricorrenze festive, può per il mese di dicembre assegnare 2 Kg. di riso per persona.

Il Consorzio fa presente che mentre la sua funzione di distribuzione per i cereali e derivati è estesa a tutti indistintamente i Comuni della provincia, essa è limitata, per i grassi (lardo e olio) e per i formaggi di assegnazione ministeriale, solo ai Comuni della provincia che gliene hanno dato espresso incarico, con deliberazione dei Comuni stessi a mezzo del Commissario ripartitore.

CRONACA DEL LAVORO

Assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia dei lavoratori della terra.

Coll'11 del corr. mese ebbe termine l'anno 1919-20 e si ritiene perciò opportuno di richiamare l'attenzione dei proprietari e conduttori di fondi circa il loro obbligo fissato dalla legge, di assicurare i loro dipendenti che coltivano la terra.

Le categorie di lavoratori della terra obbligate all'assicurazione sono le seguenti:

1) *Affittuari, mezzadri, coloni e loro famiglie.*

2) *Famiglie di coloni obbligate con contratto di salariato fisso.*

3) *Salariati fissi non facenti parte di famiglie di coloni obbligate come sopra.*

4) *Giornalieri di campagna e avventizi giornalieri.*

Per le due prime categorie, l'assicurazione non deve limitarsi al capo della famiglia, ma deve estendersi a quei componenti di essa che concorrono o possono concorrere nei lavori dell'azienda e che non abbiano altre occupazioni per cui debbano essere versati per la loro assicurazione più di 12 contributi quindicinali nell'annata agraria.

Condizione necessaria sufficiente perchè sussista l'obbligo della assicurazione per le *famiglie di affittuari, mezzadri e coloni* e per quelle di *obbligati fissi*, è che il reddito annuo ritratto dal fondo non sia superiore alle L. 3600 per ciascun membro della famiglia.

Prima dell'entrata in vigore dell'imposta normale sul reddito a norma del

D. L. 24 novembre 1919, n. 2162, è considerato come reddito annuo dell'affittuario il reddito imponibile agli effetti dell'imposta di R. M.; per il mezzadro e il colono è considerato come reddito annuo il reddito imponibile del fondo agli effetti dell'imposta erariale fondiaria.

I salariati fissi non facenti parte di famiglie obbligate debbono essere assicurati qualunque sia la retribuzione corrisposta, comprendendo in essa anche il valore delle cibarie loro spettanti per disposizione del patto colonico vigente.

Per i *giornalieri di campagna*, il contributo è fisso, non subisce cioè alcuna variazione col variare della retribuzione.

Per opportuna norma dei proprietari e conduttori di fondi, facciamo rilevare che la legge ritiene essi soli responsabili della sua applicazione e che l'inosservanza di essa è punita con le ammende previste dall'art. 5 del D. L. e dall'art. 194 del Regolamento, ammende che potranno estendersi anche a L. 2000, senza pregiudizio, in taluni casi, di quelle comminate da altre leggi e regolamenti.

Per informazioni e schiarimenti, tanto sull'assicurazione obbligatoria che su quella facoltativa — la quale permette di aumentare con versamenti volontari la misura della pensione — gli interessati possono rivolgersi, direttamente, o per il tramite delle loro Organizzazioni e dei Comuni, all'Istituto di Previdenza sociale, che ha sede in Milano, Corso Venezia, 22.

La corrispondenza indirizzata alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali e agli Istituti di Previdenza sociale gode della franchigia postale.

Vertenze e concordati di lavoro agricolo.

La Commissione Provinciale per i concordati di lavoro agricolo per i salariati e gli avventizi, riunitasi presso la Cattedra ambulante di agricoltura nei giorni 28 e 25 novembre, ha fissato le seguenti tariffe orarie per gli avventizi agricoli:

Lavori ordinari dai 15 ai 18 anni L. 1,60 all'ora; dai 18 ai 65 anni L. 2,40.

Lavori straordinari dai 15 ai 18 anni L. 2 all'ora; dai 18 ai 65 anni L. 2,70.

Tali tariffe andranno applicate a partire dall'11 novembre u. s.

Andranno considerati lavori straordinari quelli fissati, come tali, dal concordato del passato anno (con i chiarimenti e le norme stabilite dalla Commissione di interpretazione) salvo per il circondario di Lodi, ove resta in vigore lo speciale concordato in proposito.

La Commissione ha stabilito inoltre di procedere ad una equa distribuzione del carico della mano d'opera avventizia fra tutti gli agricoltori della provincia, alla qual cosa si provvederà — entro un periodo di due mesi — pel tramite di speciali Commissioni comunali, circondariali e provinciali.

FATEVI ELETTORI

Tutti coloro che non sono inscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative ed avendone il diritto, debbono affrettarsi a fare la domanda scritta al Sindaco, entro il 15 corr. mese. Sono elettori tutti i cittadini che abbiano compiuto o compiano non più tardi del 31 Maggio 1921 il ventunesimo anno di età, ancorchè non sappiano leggere e scrivere.

Farsi elettore è un dovere importante e che nessun cittadino deve trascurare di adempiere

Nessuno deve fidarsi dell'inscrizione d'ufficio.

Chi non vuole avere nemmeno il lieve incomodo di fare la domanda, potrà rivolgersi al nostro Ufficio, in via Borghi N. 12, dalle ore 14 alle 16, e noi ci incaricheremo ben volentieri della pratica relativa.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Una persona, che non vuol esserè nominata, ha elargito L. 50 a favore della scuola di educazione ed economia domestica.

La presidenza della scuola, a mezzo nostro, ringrazia il benefico oblatore che si è ricordato di questa utile istituzione.

***

Il sig. P. A. Thon, residente a Zurigo, e che soggiornò cinque anni a Gallarate prima della guerra, ci manda L. 60 pro sottoscrizione danneggiati dallo scoppio della polveriera di Vergiate. Passeremo la somma all'apposito Comitato.

Al sig. Thon, che ha avuto un pensiero così gentile, inviamo i più vivi ringraziamenti.

Nozze.

Lunedì scorso la famiglia dell'amico nostro Giacomo Sacconaghi, è stata rallegrata da un lieto avvenimento: le nozze di sua figlia Adele col Sig. Carlo d'Amici di Somma Lombardo.

Celebrò il matrimonio in municipio il sig. Innocente Gomarasca, funzionante da Ufficiale dello stato civile; testimoni, il Comm. Alessando Maino ed il Cavaliere del lavoro Cesare Macchi.

Dopo la cerimonia, un largo stuolo di parenti ed amici convennero nelle sale riservate del Ristorante della Stazione, elegantemente addobbate, per felicitare gli sposi e porgere ad essi i loro auguri.

Verso sera, gli sposi felici partirono per Roma, da tutti festosamente salutati. Alla coppia gentile i nostri auguri.

Nuovo cavaliere.

Il sig. Pietro Crosta, benemerito presidente della Società Operaia di M. S., è stato insignito della Croce di cavaliere della corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

Sconcia trasformazione.

Il bellissimo salone a piano terreno del Broletto ha subito in questi giorni una trasformazione che, per noi, appare uno sconcio.

Le tre arcate, che lasciavano entrare molta luce dai bei finestroni della strada e davano decoro e sontuosità all'ambiente, sono state chiuse con muratura, per far posto a tre piccoli locali ad uso dell'ufficio sanitario e dispensario.

Il salone del Broletto era l'unico ambiente che si prestava egregiamente e decorosamente per riunioni, cerimonie, convegni, ecc. Ora è stato guastato dai moderni Barberini; i quali, forse, pensano, che in avvenire avranno, per le loro riunioni, la casa del popolo, ed il salone del Broletto sia perciò divenuto un locale superfluo.

Vittime del dovere.

Appena avvenuto il disastroso scoppio del polverificio Resti in Vergiate, il corpo dei nostri pompieri fu pronto ad accorrere sul posto per i necessari soccorsi, guidato dal suo comandante geometra Bongiorni.

Anche l'ing. Dionigi Puricelli, nostro concittadino, volonterosamente era lui pure accorso, sicuro di poter compiere opera proficua di tecnico esperto.

Il Bongiorni ed il Puricelli, ad un certo momento si trovavano su di un camion, nei pressi del viadotto ferroviario della Strona, quando il camion, nel fare un dietro front, per ristrettezza di spazio, scivolò giù per la scarpata dello stradone provinciale. Allora il Bongiorni ed il Puricelli, visisi in pericolo d'essere travolti sotto il camion, spiccarono un salto a terra; ma sventuratamente, caddero in malo modo di maniera che il Bongiorni si fracassava un piede ed il Puricelli si rovinava una mascella, il naso, la spalla ed una costola.

Furono prontamente raccolti e trasportati al nostro ospedale, affidati alle cure ed alla perizia del Dott. Costantini, il quale ha date sicure speranze della loro guarigione senza gravi conseguenze.

Ai due coraggiosi, vittime del dovere compiuto, porgiamo i nostri più fervidi auguri di completo risanamento.

Sottoscrizione pubblica per le vittime dello scoppio del polverificio di Vergiate - L'opera della Giunta - Il sacrificio degli operai. - Il buon cuore di Gallarate.

La Giunta Municipale di Gallarate ha deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione per recare soccorso alla popolazione di Vergiate e dintorni colpita dal disastroso scoppio del polverificio Rossi di Vergiate ed ha iniziato la sottoscrizione stessa col contributo comunale di L. 20.000.

Ha inoltre costituito un Comitato cittadino per la raccolta di sussidi in danaro, ed ha chiamato a farne parte i signori: Spaini Leone, Sindaco – Gnocchi Guglielmo, consigliere comunale – Bossi Comm. Giovanni — Maino Comm. Alessandro e Assi Raffaele per l'Associazione Combattenti.

Detto Comitato si rivolgerà agli enti, agli istituti ed ai privati per la raccolta delle oblazioni.

La Giunta stessa, ogni giorno si reca sui luoghi devastati e presta efficace cooperazione nei lavori di difesa e di assistenza alle popolazioni colpite.

Merita d'essere segnalato il sacrificio degli operai che, non ostante la pioggia continua, lavorano indefessamente per riparare e rendere abitabili le case scoperchiate e lesionate.

La Federazione Industriali del Gallaratese ha votato l'offerta di L. 100.000; l'Associazione Combattenti di Gallarate L. 8000 e quella dei Mutilati L. 5000.

La serata di beneficenza, datasi Lunedì scorso in teatro a favore dei danneggiati, fruttò L. 8000 nette.

La Società Ginnastica Gallaratese alla Madonna del Monte e al Campo dei fiori.

La direzione di questa Società, col nostro mezzo, avvisa i propri soci che la solita tradizionale passeggiata sociale di S. Ambrogio alla *Madonna del Monte* sopra Varese, si effettuerà il giorno 7 corrente Martedì (festivo) partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 8.55.

Il gruppo escursionisti della Società, dalla *Madonna del Monte* proseguirà la marcia per la vetta del *Campo dei fiori* (m. 1229) e lassù consumerà la colazione al sacco.

Siamo sicuri che i soci, in omaggio alla buona e lodevole tradizione, interverranno numerosi, ed a tutti auguriamo tempo bello e buon divertimento.

Un corso di Stenografia teorico ed un corso di Contabilità domenicali,

avranno inizio domani in un'aula delle scuole elementari maschili di via Seprio.

L'insegnamento è affidato al Prof. Ezio Carocci, direttore della *Cosmopolitan School* di Milano, il quale svolgerà le lezioni dalle 12,45 alle 15,15. Ci auguriamo che la gioventù nostra sappia approfittare dell'opportunità che le si presenta e partecipare numerosa ad entrambi i corsi.

Voci del pubblico.

Ci si domanda quando potremo vedere le case pulite dai manifesti elettorali e di altri avvisi e ristabilita l'affissione soltanto nei quadri del comune.

L'osservazione è più che giusta e, noi, la giriamo a chi spetta provvedere.

L'agitazione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra.

La Sezione gallaratese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra rivolge alla cittadinanza il seguente appello:

I Mutilati e gli invalidi di guerra, attanagliati sempre più tra le condizioni della vita e la insufficienza delle pensioni, intensificheranno in questi giorni la loro agitazione. Il pegno rimasto nelle mani dei rappresentanti della Nazione, assisi al Congresso della Pace: la Vittoria militare conseguita sui campi insanguinati, ha perso molto del suo valore morale, dacchè si sono visti trascinare nelle vie delle principali città d'Italia i grandi invalidi, le vedove e gli orfani a chiedere, a fronte alta, più fervida assistenza da parte della Nazione e giustizia alle loro richieste da parte del Governo.

Ma nella ormai lunga e vana attesa essi si sono ritemprati nel dolore che è nobile e sublime, ricordando che nel dolore i popoli e le classi oppresse preparorono il piccone demolitore per aprirsi le vie al loro avvenire.

La fucina del dolore ha sprazzi e scintille, che nè caligine di tempo o nembo di turbinosi avvenimenti può menomamente offuscare; ed a Milano, fucina di grandi energie e di libertà, Domenica 5 Dicembre, *si daranno convegno gli invalidi, le vedove e gli orfani della Lombardia e partirà la prima scintilla; la unione di queste voci sarà là diana che suonerà l'ora delle loro rivendicazioni.*

Cittadini, dite allo Stato, che garantire contro l'indigenza e l'umiliazione i più martoriati artefici della libertà, non è soltanto l'assoluzione di un debito, ma un atto di intelligente giustizia sociale.

I festeggiamenti per il 25° anno di fondazione dell'Unione Impiegati e Commessi.

Come annunciammo, nei giorni 11 e 12 Dicembre p. v. la locale florente *Unione Impiegati e Commessi* festeggerà solennemente il suo 25° anno di fondazione.

Il giorno 11 (sabato) avrà luogo nel Teatro di Condominio a cura, delle nostre *Accademia di recitazione* ed *Associazione Amici della Musica*, che gentilmente si prestano, una serata drammatica-musicale.

Il giorno seguente (domenica) un valente oratore (il nome lo pubblicheremo nel prossimo numero) commemorerà nel Condominio, la fausta ricorrenza, ed a banchetto si riuniranno poi i soci dell'U. I. C.

Intanto, allo scopo di assicurare la massima riuscita possibile ai festeggiamenti, sono stati nominati un comitato d'onore ed un comitato esecutivo così costituiti;

Comitato d'onore: Cav. Rag. Enrico Macchi, *Presidente*, – Comm. Giovanni Bossi, Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, Dottor Ferdinando Corbetta, Scipione Curioni, Silvio Giorgetti, Cav. Innocente Gomarasca, Luigi Gomarasca, Cav. Uff. Antonio Maino, Giuseppe Minoli, Ettore Pasta, Cav. Oreste Puricelli, Luigi Riva, Cav. Dott. Amedeo Rossi, Cav. Stefano Rossini, Giacomo Sacconaghi, Ugo Villa,

Comitato esecutivo: Giuseppe Macchi, *Presidente* – Enrico Rumi, *Vice Presidente* – Cesare Milani, *Segretario* – Vittorio Della Rosa, *Vice Segretario* – Giacomo Ferrazzi, *Cassiere* – Ettore Berra, Rag. Angelo Bertolone, Rag. Angelo Canziani, Ernesto Caprini, Giuseppe Cotta, Mario Curioni, Francesco Ferrario, Antonio Gnocchi, Antonio Martignoni, Pietro Monina, Carlo Morandi, Arnolfo Rossi, Armando Sannucci, Agostino Viterchi, Pietro Zanella, Giuseppe Zanzottera.

STATO CIVILE

dal 25 Novembre al 1 Dicembre 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 2 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Guenzani Filippo, ricamatore, con Ghiringhelli Sofia, tessitrice — Bossi Giuseppe, meccanico, con Laurenti Ersilia, operaia — Martegani Felice, contadino, con Belloni Giuseppina, operaia — Clerici Mario, impiegato, con Giola Giovanna, casalinga.

MATRIMONI.

Peviani Filippo, commerciante, con Ausari Annita, civile — D'Amici Carlo, industriale, con Sacconaghi Adele, civile.

MORTI

Marcora Francesca ved. Luini, d'anni 79, casalinga — Introini Carlo Francesco, d'anni 49, giardiniere — Zocchi Lorenzo, d'anni 63, contadino — Cagnoni Annunciata ved. Checchi, d'anni 65, casalinga — Chierichetti Carlo d'anni 84, contadino — Aspesi Luigi, d'anni 72, contadino.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero la relazione della interessante conferenza tenuta sabato scorso in Municipio, dall'ing. Boltarini di Milano, ai soci della sezione gallaratese della Federazione Lombarda fra gli impiegati d'industria.

Così pure dobbiamo rinviare un articolo riguardante l'aumento di caro vivere alle maestre coniugate di cui si occupò ultimamente il Consiglio comunale.

Teatro

Serata di beneficenza.

A cura del Comitato teatrale, presieduto dal Comm. Giovanni Bossi, lunedì scorso venne data una rappresentazione al Condominio a totale favore dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Vergiate.

Venne rappresentata la *Fanciulla del West* ed il terzo atto del *Rigoletto*. Il risultato finanziario fu oltremodo benefico, essendosi incassate fra vendita di biglietti e offerte alla porta, la cospicua somma di L. 8000 a totale favore dei danneggiati.

Il personale del teatro prestò l'opera sua gratuitamente; la Società Alto Milanese diede gratis l'illuminazione. I signori Macchi cav. Enrico, Calderara Macchi Giuseppina, Mauro e Luigi Mazzucchelli, Eredi Buzzetti, Eredi Pietro Macchi, Dott. Davide Borgomaneri, Amelia Sacconaghi Mazzucchelli, Giuseppina Bonomi ved. Calcaterra, offersero i loro palchi a favore del Comitato.

La signorina Toti Dal Monte, l'impareggiabile artista che canta nel *Rigoletto*, raccolse buona messe, girando per i palchi offrendo fiori e cartoline illustrate.

A tutti coloro che vollero generosamente contribuire alla benefica manifestazione, il caldo ringraziamento del Comitato, la gratitudine degli sventurati soccorsi.

***

Sempre colla maggiore fortuna continuarono le rappresentazioni del *Rigoletto* e della *Fanciulla del West* che ebbero termine Giovedì u. s. con la serata d'onore della Signorina Toti Del Monte, la quale fu festeggiatissima ed ebbe ricchi doni e molte corbeille di fiori. La Del Monte, in tale circostanza, cantò le variazioni di concerto «Carnevale di Venezia» in cui potè sfoggiare tutta la sua bravura e la sua magnifica voce, riscuotendo infiniti applausi e cinque chiamate al proscenio.

IL DIRITTO DI CONTROLLO
DELLE MINORANZE

Una volta esisteva, sì, un diritto delle minoranze per esercitare il loro doveroso e giusto diritto di controllo sull'opera delle maggioranze.

Oggi, coll'avvento dei socialisti nelle amministrazioni comunali e provinciali, tale diritto, che i socialisti, ieri, reclamavano con alte e minacciose parole, è stato relegato in soffitta, come un istrumento fuori uso. Oggi, imperando il regime russo, il rispetto per le minoranze, è divenuto un anacronismo, una ideologia antiquata e che non ha più alcun valore.

Al convegno nazionale dei rappresentanti socialisti dei Comuni capoluoghi e delle Provincie, tenutosi nei giorni scorsi a Milano, è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, circa la questione delle Commissioni comunali e provinciali, delibera di non concedere la rappresentanza alle minoranze e di non partecipare alle Commissioni stesse per concessione delle maggioranze borghesi, ritenendo, tuttavia, quei posti che siano conquistati per sola e propria forza degli enti o dei gruppi socialisti.

Il nostro buon Sindaco Spaini, che sperava e desiderava la collaborazione di elementi non socialisti, nelle varie commissioni, è ora ottimamente servito e dovrà cambiare parere.

Donde si prova, praticamente, che la dittatura del proletariato è la negazione delle comuni libertà, è l'antitesi di ogni senso di equità e di giustizia, è l'affermazione della forza bruta del numero sulla forza umana della ragione.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali o tutto il mese di Agosto 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso	» 2.301.069.894,61
	L. 7.491.275.152,12
Rimborsi	» 1.360.770.030,63
Rimanenza a credito	L. 6.131.495.221,49

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

Un pugno in un'occhio. — Certo Lombardini Giuseppe, straccivendolo di Casorate Sempione, nato a Busto Arsizio, voleva avere di ritorno dal sig. Colombo Angelo, fabbricante di liquori di Cardano al Campo, una cassa che gli aveva consegnato con delle bottiglie. Mentre il figlio di questi, Ugo Colombo, stava assicurandolo che gliela avrebbe fatta tenere nella settimana entrante, si ebbe un violento pugno dal Lombardini che lo ferì in un occhio.

Certificato del dottore Usuelli di guarigione entro dieci giorni; processo e condanna del Lombardini, a L. 60 di multa e ai danni e alle spese verso la parte lesa.

P. C. Avv. Taglioretti; difesa on. Buffoni.

Minaccie a mano armata. — Mentre tornava dal lavoro il giovane ventenne Peruzzotti Giacomo di Cristoforo di Somma Lombardo, veniva fermato dai fratelli Cesare e Antonio Antonini per delle spiegazioni attorno a delle dicerie sul loro conto. Vistosi il Peruzzotti trattenuto ad ogni costo, lasciò andare la bicicletta ed estrasse dalla tasca un coltello a serramanico per difendersi. I fratelli Antonini corsero dai carabinieri a denunciare il fatto, tanto che il Peruzzotti venne arrestato e trattenuto per cinque giorni nelle carceri di Gallarate. Al processo venne assolto dalle minaccie e condannato per porto abusivo di armi a giorni tre di reclusione, già scontati, col beneficio della non iscrizione sul casellario.

Difesa avv. Taglioretti.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Il medico Andrea Trevisio

L'illustre scienziato gallaratese Dott. Ercole Ferrario, si era adoperato a stendere alcune biografie di chiari medici, quelli di preferenza che la medicina praticarono nella nostra regione. Egli intese portare, e portò in effetto, un contributo notevolissimo ad una compiuta storia della medicina, ancor mancante, colle biografie di Andrea Trevisio, Lodovico Settala, Francesco Giuseppe Borro, Antonio Cocchi, Alessandro Tadino, ecc.

Il primo dei nominati, era noto solo a pochi eruditi, nè meritevole di tale oblio, singolarmente perchè scrisse di una malattia assai comune e intorno alla cura della quale discordano le opinioni dei medici. Andrea Trevisio sorti i natali in Fontanetto, terra del novarese, verso il 1555. Addottoratosi in medicina, pare si recasse a Milano, ove seppe procacciarsi la benevolenza dell'arcivescovo Gaspare Visconti, il quale intorno al 1585 mandollo a Fagnano per curarvi una malattia epidemica; di là passò a Gallarate, che fu il campo di gloria del Trevisio.

Infieriva qui e nelle vicinanze una assai mortifera infermità. Egli si diede ad esaminarne la natura e le cause per opporvi più vantaggiosamente la cura, e parendogli d'aver colto nel segno, pubblicò, nel 1588, un trattato intorno ad essa, pel quale s'acquistò tale rinomanza che fu scelto ad archiatro dell'Infante di Spagna Isabella Clara Eugenia, moglie dell'Arciduca Alberto, ambedue governatori di Fiandra, ove poi vi si recò.

Ad elevarlo a tal dignità, opina il Dottor Ferrario, che valesse, più che l'operato, la protezione del cardinale Visconti a cui era intitolato, ed il credito che godevano in quel tempo i medici milanesi.

Nella Fiandra fermossi sino alla morte dell'arciduca, avvenuta nel 1621; in quell'anno fece ritorno a Milano ove contrasse amicizia coll'Asellio e con i Settala Lodovico e Senatore.

Nel gennaio 1625 andò a Mantova e lì, dall'archiatra del duca Ferdinando di Mantova, conte Bruschi, fu condotto a visitare un signore da molti anni infermo. Nel consulto i due archiatri non si trovarono d'accordo circa i rimedi. Il Trevisio disapprovò i rimedi chimici proposti dal collega e graditi al malato, al quale consegnò il suo parere per iscritto, senza tampoco farne consapevole l'archiatra mantovano. Indi irae. Il Trevisio si giustificò con lettera, cui rispose il Bruschi, ma quegli era già partito per Milano.

Il mantovano, offeso dal contegno del collega, apparecchiò una difesa stampata piena di sarcasmi e di improperi, ma l'altro pare non replicasse più, o fosse per difetto di buone ragioni o fosse per non continuare un litigio ch'era già troppo inverecondo.

Dopo ciò non si hanno notizie dei casi suoi e si sa solo che nel 1627 viveva ancora ritirato nella sua patria.

Ad Andrea Trevisio è dovuto un posto non infimo tra i chiari medici italiani. Si occupò di proposito di una pericolosa infermità che nel 1587 e 88 afflisse particolarmente l'alta milanese, una sorta di morbo petecchiale; e come prima fu a Gallarate, si diede a studiare la natura del clima, le costumanze, l'irregolarità delle stagioni, ecc. Il saggio lasciatoci a stampa, in cui egli si nomina *medici Gallarati* ha dei pregi e dà segno che non solo avesse eccellenti disposizioni all'esercizio della medicina, ma che fosse anche ben avanti nella di lei cognizione.

Sull'argomento promise sarla tornato per isvolgerlo più ampiamente, ma notava argutamente il Ferrario, le promessa del medico di campagna non fu poi tenuta dal medico di corte.

Br.

TRA LIBRI E RIVISTE

"COME VUOI TU.... „

Novelle di MARIO MASSA

(*Casa Editrice Vitagliano. Milano*)

Mario Massa è uno dei pochi — fortunati o più infelici degli altri — che possiedono quel « quid » di inesprimibile e di particolare che denota in uno scrittore l'artista.

Vero. Squisito.

Perchè molti scrivono, e scrivono anche bene; ma senza passione, senza quell'ardore, quel soffio di quasi follia, dato dal bisogno tutto intimo, possente, invincibile, tormentoso, che rende l'artista incontentabile della propria opera e faticante per l'inizio come di uno sforzo immane ma pur impellente, che è caratteristico di ogni vero lavoro d'arte.

Troppi scrivono « a freddo », senza sentire, narrando, senza vivere, la vicenda qualunque che gettano sulla carta, per mestiere, per mangiare o per passatempo....

Essendo di quei pochi, Mario Massa trova le vie più delicate del cuore, ne tocca le corde più vibranti, vi scende, le scruta, ci commuove, con una lagrima od un sorriso; e tutto con una meravigliosa semplicità.

Niente convulsioni letterarie, nevrastenie verbali, parole difficili, periodi ubriachi.... (Come si usa). Semplicemente.... Naturalmente, egli sente, egli rivive, e narra....

Così sorgono i lavori che non si dimenticano....

***

Il volume si apre con una novella bellissima, che forse tutti, inconsciamente, abbiamo vissuto....

Tra le mille persone incontrate per le vie del mondo, chissà che, inosservata, non ci sia passata d'accanto la sempre cercata introvabile, la sorellina unica di ogni anima.... E le due fiamme che si sono sfiorate senza riconoscersi, o che il caso o il vile luccicore di un po' d'oro ha diviso violentemente, si sono allontanate senza toccarsi, senza divampare in un bagliore solo. Sono « Le fiamme buie », che brillano un attimo soltanto di quella divina luce che dovrebbe empire e illuminare tutta la vita, e dileguano « punsime fiamme tremanti nel fondo di anime a cui il mondo ha spento gli occhi ».

Segue l'intima tragedia del piccolo «Ciuffè», che ci richiama alla mente l'indimenticabile « Incompreso » di miss Florence Montgomery.

Poi la storia di due disillusi che s'incontrano sulla soglia di un'Università: essi sanno e si confidano la tristezza delle interminabili giornate di solitudine, lo sconforto di una cameretta vuota in primavera, poveri cuori che hanno bisogno d'amore e non sanno adattarsi all'amore corrente, di tutti, alle cose mediocri o piccole o cattive quali il mondo offre — e di che altro è fatta la tristezza inquieta dei poeti? — e si accorgono invece che ancora v'è qualcosa di bello e di buono in « L'amore ha le gambe corte ».

Già, perchè veramente

Come un sogno se ne va
La gioventù,
La bella età...

Poi « Gli angeli », che sono (udite, udite!) le mogli, e il caso tragicomico del « Signore che non parlava... », (cose che capitano a chi possiede un angelo!) fino a « Io e tu senza noi due », stanca e dolorosa vicenda di due sperduti che lo stupido orgoglio e la sciocca nostra dignità allontanano invece di unire....

« Come vuoi tu.... », che dà il titolo al volume, è il grido di dolore di tutti gli uomini, o meglio dei pochi, degli eletti, sull'ipocrisia sul dolore e sulla tristezza d'amare. L'uomo che quando crede, finalmente, di aver trovato, apre l'animo all'onda più dolce della sua poesia e della sua illusione, trova invece la realtà; e per conquistare l'amore sognato deve conquistarlo come una donna di strada. E' così. Come vuoi tu....

« 93 lire e 12 soldi.... »: il sorgere breve e quasi effimero di un piccolo intruso, nato senza che nessuno lo voglia, come per una beffa, in una famiglia di miseri, che il bisogno e l'amore improvvisamente accomuna e rende miglion....

Siamo a « La felicità degli altri », in cui l'artista afferma che meglio è una gioconda gazzarra, una breve, intensa, anche se struggente follia, che una mediocre serenità, una piccola lunga lenta borghese agonia....

Poi « Nanà, Nenè e Nini », amori minuscoli di un Giovannino di città, che s'accorge troppo tardi — come accade sempre — quale sia il più puro....

Ed eccoci all'ultima novella: « La scala ». Si capisce l'amarezza di questo ultimo grido di protesta, di questo ultimo — purtroppo vero — concetto dell'amore della donna, ma il volume, tutto così mirabile, avrebbe dovuto finir meglio.

Bisogna piuttosto — anche contro sè stessi e la verità — saper dir bene o quasi del molto male, che dir male anche del poco bene.

Perchè l'illusione è l'ultima maschera di dolcezza e di bontà che la vita ci concede. E bisogna serbarla.

Vero, Mario Massa?

Sempre.

a. b.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

In omaggio ai Caduti.

Tempo fà, su queste colonne, abbiamo scritto che nostro desiderio sarebbe di vedere il Comitato, che precedentemente aveva preso l'iniziativa per l'erezione di un ricordo marmoreo ai nostri caduti (Comitato che in seguito ha dovuto sciogliersi per divergenza di vedute) risorgere a nuova vita per portare a compimento la nobile impresa.

Invitavamo nel contempo gli uomini delle diverse tendenze a volersi per l'occasione unire, dimenticando per un momento le differenze e le discordie di classe, sorretti solo dal pensiero che il ricordare coloro che partiti per la guerra non fecero più ritorno tra i loro cari, è un dovere sacro per tutti, al disopra di ogni questione di parte.

Pertanto, proprio in questi giorni, le nostre aspirazioni si sono tradotte in fatto, per merito della Sottosezione Cassanese dell'Associazione Nazionale Combattenti che, all'infuori di qualsiasi competizione politica, ha deliberato di fare propria tale iniziativa, ed all'uopo ha già nominata un'apposita Commissione per lo studio del progetto e la raccolta dei mezzi necessari allo scopo.

Siamo lietissimi che l'iniziativa sia stata presa dai Combattenti perchè, data la loro apoliticità, non mancheranno di avere l'appoggio di tutta la popolazione, la quale, siamo certi, saprà e vorrà gareggiare con slancio affinchè l'opera d'arte che i Combattenti vogliono innalzare in onore dei commilitoni caduti, sia degna del loro supremo sacrificio e del nostro Paese.

Bello e nobile in questa occasione sarebbe il vedere tutta Cassano e, massimamente, quella parte di essa che dalla guerra ha potuto ritrarre profitti, far affluire spontaneamente cospicue elargizioni onde evitare che gli iniziatori di si doverosa opera, abbiano da mendicare la somma occorrente per l'erezione del monumento; cosa che suonerebbe certamente disonore per il nostro Paese.

In simile occasione, dovere di tutti sarà quello di fare il massimo sforzo per favorire l'impresa, certamente non facile, dal lato finanziario cercando di renderla il più possibile grandiosa e realmente degna.

Teatro.

Domenica sera nel salone della Società Ginnastica, la Compagnia Vittorio Alfieri di Olgiate Olona metterà in scena il sempre attraente dramma: **Il padrone delle ferriere.**

Allo scopo di evitare perditempi, si rende pubblico che i biglietti per i posti numerati sono vendibili presso la tipografia Carlo Pianta.

GOLASECCA

Commissione di soccorso.

La nostra Giunta Municipale ha rivolto un appello alla cittadinanza per soccorrere i danneggiati dallo scoppio del polverificio di Vergiate ed ha nominato una apposita Commissione coll'incarico di provvedere alla raccolta delle singole offerte.

SOMMA LOMBARDO

I funerali di una vittima del dovere.

Nella catastrofe di Vergiate è perito il nostro pompiere Casale Federico, mentre tornava colla autopompa del Corpo Sommese di assistenza, carica di cinque feriti.

Alle onoranze funebri avvenute il 29 u. s. mese parteciparono tutte le nostre associazioni, le autorità e l'intiera popolazione.

Il nostro Municipio e quello di Mezzana Superiore inviarono magnifiche corone di fiori.

Al cimitero parlarono l'assessore Porta ed altri concittadini.

LONATE POZZOLO

Costituzione di Mutua.

Domenica 5 corr. avrà luogo in un locale delle Scuole di Via Gallarate l'Assemblea Generale dei soci aderenti alla Mutua per il servizio medico.

A quanto ci consta sono già pervenute oltre 4000 iscrizioni di persone che usufruiscono del servizio medico nel nostro Comune. Da ciò possiamo arguire che la costituzione di simile Società ha incontrato l'unanime favore della nostra popolazione, la quale vede in tal modo risolta definitivamente la questione sanitaria che fu la più spinosa di quante si presentarono in questi ultimi tempi.

Daremo in seguito relazione diffusa del risultato definitivo dell'argomento.

Avete comprato l'ultimo numero di tutto **?**

La vedova, i bambini, le famiglie Casati e Saporiti ringraziano commossi e riconoscenti tutte le gentili persone, in particolar modo i commilitoni della classe 1881 che in qualunque forma vollero rendere tanto imponente l'ultima attestazione d'affetto e di stima al loro amato

LUIGI CASATI

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Picinelli & C.

SOCIETÀ ANONIMA

Fabbrica Italiana Utensili

SEDE: MILANO

Invito ad esercitare l'opzione nell'aumento di capitale da L. 700.000 a L. 1.200 000 in parziale esecuzione del deliberato dell'assemblea 23 settembre 1920 che fissava il capitale a L. 1.500.000.

I sigg. Azionisti sono invitati a esercitare il diritto d'opzione nell'aumento di capitale sociale da Lire 700.000 a L. 1.200.000 mediante l'emissione di N. 5000 azioni del valore nominale di L. 100 cadauna e con godimento dal 1 gennaio 1921.

L'opzione si eserciterà presentando i titoli, tanto al portatore che nominativi, per la stampigliatura alla spett. Banca di Gallarate e alla Cassa Sociale dall'8 al 15 dicembre incluso e versando contemporaneamente L. 100 ogni azione nuova sottoscritta in ragione di 5 azioni nuove ogni 7 azioni possedute.

Milano, 24 Novembre 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MUTUA NAZIONALE

DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili

costituita con atto 6 Febbraio 1919

omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919

FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: **ROMA**

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 % da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. **PAOLO GAGLIARDI**

VIA POSTPORTA

Manifattura di Gallarate

Società Anonima

Sede in GALLARATE

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Avviso di Convocazione

in Assemblea Generale Straordinaria

Non avendo potuto aver luogo l'Assemblea indetta per il 14 corrente, per tardiva pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, i Sigg. Azionisti della Manifattura di Gallarate sono convocati *ex novo* in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 12 Dicembre 1920 alle ore 11 nella sala a terreno della Banca di Gallarate, in Gallarate, gentilmente concessa, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 3.000.000 a L. 6.000.000 mediante l'emissione di 30.000 Azioni nuove da L. 100 nominali ciascuna, da offrire in totale opzione agli Azionisti alla pari, in ragione di una Azione nuova ogni azione vecchia; e provvedimenti relativi.

2. — Proposta delle seguenti modifiche allo Statuto Sociale:

a) *Sostituzione dell'Art. 5 col testo seguente:* « Il Capitale Sociale è fissato in L. 6 milioni rappresentato da 60.000 Azioni da L. 100 cadauna; per successivi aumenti viene riservato il diritto di prelazione almeno per metà agli Azionisti »

b) *Soppressione dell'Art. 6.*

c) *Soppressione nell'Art. 9 lettera d delle parole* « oltre il limite di L. 3.000.000 (tre milioni) di cui al precedente Art. 6.

d) *Soppressione nell'Art. 22 delle parole* « e quello di aumento di Capitale Sociale fino a L. 3.000.000 (tre milioni) previsto dall'Art. 6. »

Andando deserta la prima Assemblea resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione, nella stessa località e alla medesima ora, per il giorno 19 Dicembre 1920 (per la seconda convocazione valendo per questa i depositi non ritirati od eseguiti per la prima) in Gallarate presso la Banca di Gallarate e la Banca Italiana di Sconto.

In Milano presso il Credito Italiano.

Gallarate, 15 Novembre 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ANNO XX

COSMOPOLITAN SCHOOL

Filiale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni ad un corso teorico domenicale di

Stenografia

sistema Gabelsberger-Noe

e ad un corso domenicale teorico-pratico di

Contabilità

della durata di mesi tre.

Inizio dei due corsi, domenica 28 Novembre

Sempre aperte le iscrizioni ai corsi di

Dattilografia

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (metodo CAROCCI).

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in GALLARATE alla Filiale della Cosmopolitan School, Piazza Garibaldi, 9

Stabilimento nel Gallaratese

CON CASA DUE PIANI

3000 m. q. coperti - Altrettanti scoperti

VENDESI

Per offerte, rivolgersi alla Direzione del giornale

"ZAFFERANO„

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI
Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo
GALLARATE
Via Cavour, 5 – Telefono 280

AUTOTRASPORTI
MAJOCCHI
COMO: Albergo Caval d'Oro
Via Milano – Telef. 650
GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo
Corso Sempione – Telef. 36
Servizio celere trasporto merci
da
COMO
per
GALLARATE-BUSTO ARSIZIO
con coincidenze
VARESE-LUINO-COMO
Massima scrupolosità - Consegna in giornata

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

È in vendita
pel 29 settembre 1921
— LO —
Stabilimento ex Colombo & Sanner
sito in GALLARATE
Via Carlo Cattaneo (di fronte alla stazione ferroviaria)
Riferirsi per schiarimenti
allo studio del Sig. GIULIO CRESPI
Via A. Manzoni N. 2

Grande allevamento Suini
GOLASECCA
Razze speciali selezionate
di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.
Lattonzoli
sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.
Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA
TELEFONO 122-03

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.
Società Anonima – Capitale Sociale L. 10.000.000 – Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-18 N. 696 art. 4)
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

In seguito a nuovo impianto sono disponibili cassette di sicurezza per custodia valori, documenti ed oggetti preziosi che si cedono in abbonamento alle seguenti condizioni:

		Per 6 mesi	Per 1 anno
I^a	PICCOLE 16 × 19 × 50	Lire 6.–	Lire 10.–
II^a	MEDIE 20 × 23 × 50	„ 8.–	„ 15.–
III^a	GRANDI 22 × 29 × 50	„ 12.–	„ 20.–

La sala a custodia è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 ad eccezione del Sabato in cui resterà aperta dalle ore 9 alle 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: Barcellona – Costantinopoli – Marsiglia – Parigi – Rio de Janeiro – Santos – San Paolo – Tunisi.
Filiali autonome: Mosca – New York – Tiflis.
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANK Ltd. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni
Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

— IL SOLO —
Brevettato Marsala all'uovo
è quello della Premiata Ditta
Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti
— MILANO —
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO
B. & E. F.lli Ferrario
Distilleria Liquori – Fabbrica acque e Gazzose, Sciroppi e affini – Deposito Grappa Piemonte
GALLARATE - CRENNA

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (Angolo Via Varese)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele